



IN MORTE DI FR. LUIGI M. MARRO
(Circolare 01/20)

Prot. n° 046/20

Ai Confratelli della Provincia
e della Custodia;
alle Sorelle Clarisse;
SEDI

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere tra di loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse: «In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno (Gv 6,51-54).

Carissimi fratelli,

dopo un lungo periodo di malattia che ha segnato l'ultima parte del suo percorso umano, desidero rivolgere al nostro caro fratello Luigi il saluto di quanti lo hanno amato e stimato.

Fr. Luigi MARRO, al secolo Angelo, è nato a Cervinara (AV) da Luigi e Concetta D'ONOFRIO; dopo l'ordinazione sacerdotale avvenuta a Campobasso il 4 marzo 1962, era stato trasferito dai Superiori della Provincia nella fraternità di Isernia nel gennaio del 1964, come vicario parrocchiale. L'anno successivo, nominato parroco della locale comunità parrocchiale del "Sacro Cuore", portò avanti quest'incarico per vent'anni fino al 29 settembre 1985; nel frattempo, il 12 agosto dello stesso anno, era stato nominato guardiano della fraternità di Isernia svolgendo questo servizio per due mandati, fino al trasferimento nella fraternità di Venafro, avvenuto nel settembre del 1991.

Nel 1995 fr. Luigi è stato assegnato alla fraternità di Termoli, come parroco e assistente Gi.Fra. Nel 2003, improvvisamente, la sua forza e la sua dinamicità sono state messe a dura prova e poi decisamente compromesse dalla malattia. Nel 2014, il graduale peggioramento ha determinato l'ultimo trasferimento,



questa volta nella nostra Infermeria, a San Giovanni Rotondo. Alcuni mesi fa, la situazione era nuovamente precipitata e ha condotto fr. Luigi, la sera di domenica scorsa 12 luglio ad addormentarsi nel Signore.

La vita religiosa e sacerdotale di questo nostro caro fratello, come si può notare, si è svolta essenzialmente nella ridente terra molisana e, in particolare, nella città di Isernia, dove egli ha svolto il suo ministero per ben 27 anni. Durante questo lungo periodo, oltre ad aver esercitato gli uffici di parroco e di guardiano, si è particolarmente distinto nella formazione umana, religiosa e cristiana dei giovani, insegnando religione e dedicandosi a quelli che, numerosi, accorrevano al convento attratti dalle tante esperienze religiose, culturali, sportive, teatrali che fr. Luigi, animato da un ardente zelo apostolico, si è industriato di attuare.

Nel 1976, con spirito profetico, ha impiantato l'emittente "Radio Amica", che successivamente è stata la piattaforma che ha generato dapprima Radio Tau, fino a diventare l'attuale "Padre Pio TV", la nostra emittente che oggi trasmette la vita e le attività liturgiche del nostro Santuario di San Giovanni Rotondo, dove sono conservate le reliquie e le tracce dalla meravigliosa storia e testimonianza di san Pio da Pietrelcina.

Per realizzare le molteplici iniziative che potessero offrire ai giovani una formazione improntata ai sani principi cristiani e francescani, si è adoperato in prima persona, creando spazi per la pratica dello sport – dal calcio, all'atletica, alla pallavolo – e costituendo una società sportiva, che ha ottenuto importanti risultati anche in campo nazionale. Ugualmente in ambito teatrale ha creato spazi e occasioni, che hanno dato vita a numerose rappresentazioni di successo. Tutte queste attività fr. Luigi le ha pensate soprattutto per la crescita spirituale dei ragazzi e per coinvolgere il maggior numero possibile di persone in iniziative educative e di socializzazione che, di fatto, hanno segnato tanti giovani, impregnandoli di valori e cultura.

Nel ministero svolto da questo nostro infaticabile fratello possiamo vedere il dono del sacerdote che si fa cibo per il popolo di Dio, del sacerdote che non vive per sé stesso, ma per Cristo. Solo il nutrirsi di Cristo, come recita il Vangelo di Giovanni (cfr. 6,51-59), rende capaci di portare frutti buoni e abbondanti, di vivere per Lui e di essere portatori di vita.

Quando il 1° marzo 1987 fr. Luigi ha celebrato il 25° di sacerdozio a Isernia ci fu un tripudio di festa e di dimostrazioni di affetto e stima da tutta la cittadinanza, affetto e stima che hanno trovato nuova e definitiva espressione nella cittadinanza onoraria che il 3 ottobre dello scorso anno il sindaco della città, il dottor Giacomo D'APOLLONIO, e l'intero Consiglio comunale gli hanno voluto conferire.



Anche gli anni trascorsi a Venafro e a Termoli sono stati segnati dalla sua dinamica intraprendenza, dalla sua amabilità, che lo rendeva amico ricercato e saggio, dalla sua disponibilità e dalla sua fede operosa e sincera.

Con il suo carattere deciso e mai arrendevole ha affrontato anche gli anni duri della malattia che, dal 2003, ha segnato, con un graduale peggioramento, la sua persona. Fr. Luigi non si è mai piegato di fronte alle difficoltà, comprese quelle che hanno compromesso la sua salute. Ha fatto tutto quello che ha potuto per superare i limiti fisici che sono subentrati: se la sua attività e la sua operosità hanno subito un pesante blocco, i suoi occhi e il suo sguardo hanno continuato a trasmettere fiducia e sicurezza. Soprattutto in questi anni, la vicinanza dei parenti, degli amici, degli isernini, come del personale dell'Infermeria, delle suore, di fr. Gregorio e degli altri confratelli, di tutti quelli che hanno potuto attingere alla sua forza, sono stati per lui fonte di consolazione e di gioia.

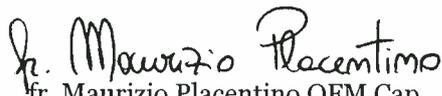
Caro fratello Luigi, ti affidiamo alla misericordia di Dio e ti chiediamo di pregare per noi. Prega per la tua Provincia, di cui hai condiviso i momenti difficili e nella quale sei stato presenza attiva e fruttuosa: chiedi al Signore il dono di sante vocazioni, che possano continuare a testimoniare, con la forza, il coraggio e l'entusiasmo che hanno caratterizzato il tuo ministero, l'annuncio di gioia e di speranza del Vangelo.

*Ora entra nel riposo del tuo Signore, carissimo fr. Luigi,
e ricevi l'eredità dei giusti! Amen.*

Foggia, 14 luglio 2020


fr. Matteo LECCE OFM Cap
Segretario Provinciale

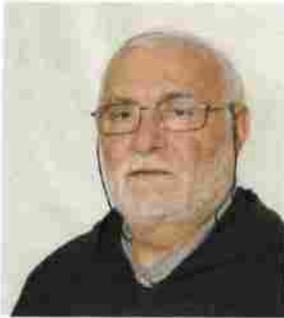



fr. Maurizio Placentino OFM Cap
Ministro Provinciale



FR. LUIGI M. MARRO

(Registro dei Chierici n°343)



Al secolo: Angelo

Nato a: Cervinara (AV), il 28 novembre 1937
da Luigi e Concetta D'ONOFRIO

Vestito dell'abito religioso: il 26 settembre 1954

Professo: di voti temporanei il 29 settembre 1955
di voti perpetui il 11 agosto 1959

Ordinato presbitero il 4 marzo 1962

VARIAZIONI

Dicembre 1962:	Napoli, frequenta l'Istituto S. Chiara
Gennaio 1964:	Isernia, vicario parrocchiale
Congreg. sett 1965:	<i>ibidem</i> , parroco
27 giugno 1969:	<i>ibidem et idem</i>
22 settembre 1970:	<i>ibidem</i> , vicario e parroco
27 giugno 1973:	3° definitore provinciale
6 settembre 1973:	<i>ibidem</i> , vicario, parroco, presidente segretariato provinciale missioni e ospedali, segretario provinciale per le parrocchie
4 settembre 1976:	<i>ibidem</i> , vicario e parroco
10 settembre 1979:	<i>ibidem et idem</i> , economo, incaricato comunicazioni radio provinciale
12 agosto 1982:	<i>ibidem</i> , parroco ed economo
8 agosto 1985:	<i>ibidem</i> , guardiano ed economo
29 settembre 1988:	<i>ibidem et idem</i>
23 agosto 1991:	Venafro, guardiano assistente Gi.Fra
6 agosto 1995:	Termoli, parroco e assistente Gi.Fra
11 agosto 1998:	<i>ibidem</i> , vicario, parroco, economo e assistente Gi.Fra
12 agosto 2001:	<i>ibidem et idem</i>
3 settembre 2004:	<i>ibidem</i> , collaboratore parrocchiale
Congreg. Estiva 2007:	<i>ibidem et idem</i>
Capitolo Prov.le 2010:	<i>ibidem et idem</i>
Capitolo Prov.le 2013:	<i>ibidem</i> , collaboratore parrocchiale
Congreg. estiva 2014:	San Giovanni Rotondo, Infermeria Provinciale
Capitolo Prov.le 2017:	<i>ibidem</i>

Deceduto il 12 luglio 2020 a San Giovanni Rotondo.

Funerato e tumulato il 14 luglio 2020 a San Giovanni Rotondo.